CAGLIARI, Frode nel fotovoltaico: sequestro conservativo di beni per 22 milioni di euro

Date : 22 Giugno 2018

Un'azienda cagliaritana aveva indebitamente percepito contributi pubblici per oltre 22 milioni di euro erogati per l'esercizio di impianti fotovoltaici: furono denunciate in sei. In questi giorni, la *Guardia di finanza* ha eseguito un decreto di sequestro conservativo di beni mobili e immobili pari all'importo della truffa. Il provvedimento ha riguardato oltre 90 terreni ed anche un credito Iva maturato (*e quindi rimborsabile*) di oltre 1,5 milioni di euro.

Nell'*operazione "Helios",* svolte dalle *Fiamme gialle* congiuntamente al *Corpo forestale*, era stato scoperto un articolato meccanismo di frode, connesso alla realizzazione di un impianto industriale di serre fotovoltaiche, dichiarato indebitamente come 'strumentale' ad un'attività agricola, con la finalità di accedere a contributi pubblici, erogati da parte del Gse (*Gestore servizi energetici*), società a partecipazione pubblica. L'azienda, quindi, percepiva dal 2011 al 2015 contributi pubblici, non dovuti, per oltre 22 milioni di euro, sottraendo a tassazione 42 milioni di euro di base imponibile Ires e 35 milioni di Irap. Il *management* ed il rappresentante legale son ostati denunciati per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e di infedele dichiarazione.

A luglio 2015, erano arrivati i primi provvedimenti cautelari penali, che hanno colpito gli impianti della società, ubicati in provincia di Cagliari, ed i profitti illecitamente percepiti. *(red)*

(admaioramedia.it)